


<b>Proposta N. 33 Prot.</b> <b>Data 01/08/2016</b>		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ <p style="text-align: center;"><b>L'impiegato responsabile</b></p> _____
---	---	---

## Comune di Alcamo

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

### Copia deliberazione del Consiglio Comunale

<b>N° 77 del Reg.</b> <b>Data 29/09/2016</b>	<b>OGGETTO:</b>	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, C. 1, A) D. LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA N. 22/2015 EMessa DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA CIVILE GIOE' VITO C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 987/2013 - ESECUTIVA DAL 12/03/2015.
<b>Parte riservata alla Ragioneria</b> <b>Bilancio _____</b> ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		<b>NOTE</b>  

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di settembre alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.				
1	FERRO VITTORIO	SI	-	13	FERRARA ANNA LISA	SI	-		
2	SCIBILIA NOEMI	SI	-	14	PUMA ROSA ALBA	SI	-		
3	CALAMIA MARIA PIERA	SI	-	15	CRACCHIOLO FILIPPO	SI	-		
4	MELODIA GIOVANNA	SI	-	16	SUCAMELI GIACOMO	-	SI		
5	BARONE LAURA	-	SI	17	DARA FRANCESCO	-	SI		
6	VIOLA FRANCESCO	SI	-	18	ALLEGRO ANNA MARIA	SI	-		
7	LOMBARDO VITO	SI	-	19	NORFO VINCENZA	-	SI		
8	ASTA ANTONINO	SI	-	20	MESSANA SAVERIO	SI	-		
9	CUSUMANO FRANCESCO	SI	-	21	CALANDRINO GIOVANNI	SI	-		
10	SALATO FILIPPO	SI	-	22	CAMARDA CATERINA	SI	-		
11	CUSCINA' ALESSANDRA	SI	-	23	RUISI MAURO	SI	-		
12	MANCUSO BALDASSARE	SI	-	24	PITO' GIACINTO	SI	-		

TOTALE PRESENTI N. 20

TOTALE ASSENTI N. 4

Assume la Presidenza il Presidente Baldassare Mancuso  
Partecipa il V/Segretario Generale del Comune Dr. Francesco Maniscalchi

Consiglieri scrutatori

- 1) Allegro Anna Maria
- 2) Ferro Vittorio
- 3) Lombardo Vito

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 20

Entra in aula il Cons. Barone

Presenti n.21

#### IL PRESIDENTE

Passa a trattare l'argomento posto al n. 5 dell'o.d.g. relativo a: **RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, C. 1, A) D. LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA N. 22/2015 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA CIVILE GIOÈ VITO C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 987/2013 - ESECUTIVA DAL 12/03/2015.**

e sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, C. 1, A) D. LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA N. 22/2015 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA CIVILE GIOÈ VITO C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 987/2013 - ESECUTIVA DAL 12/03/2015.**

#### **Premesso che:**

- il testo unico degli enti locali definisce puntualmente le regole per l'assunzione di impegni mediante la previsione normativa di cui all'art. 191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;
- nell'ordinamento degli enti locali la disciplina del riconoscimento dei debiti fuori bilancio è affidata all'art. 194 d.lgs 18/08/2000 n. 267 (TUEL) che individua, con elencazione ritenuta tassativa le tipologie di debiti che, pur generate al di fuori delle predette regole giuscontabili, possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento e così essere regolarizzate in contabilità;
- l'art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs 267/2000 prevede il riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- nel caso di debiti derivanti da sentenza esecutiva il significato del provvedimento del consiglio non è quello di riconoscere la legittimità del debito che si impone all'Ente in virtù della forza imperativa del provvedimento giudiziale, ma di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria che è maturato all'esterno di esso e di verificare la necessità di adottare provvedimenti di riequilibrio finanziario;

#### **Atteso che:**

- in data 02/03/2016 con prot. n. 4673 questo Ufficio, per la sentenza di che trattasi, ha trasmesso proposta di delibera al Consiglio Comunale, in data 21/07/2016 è pervenuta nota trasmessa dall'Ufficio di Staff Gabinetto Sindaco del 15/07/2016 prot. n. 16063, con la restituzione della suddetta delibera per la riproposizione;
- con delibera n. 334 del 29/10/2013, la Giunta Municipale autorizzava il Comune di Alcamo, in persona del Sindaco *pro-tempore*, a resistere in giudizio;

- in data 08/02/2015 il Giudice di Pace di Alcamo, nel proc. iscritto al N.R.G. 987/13, ha emesso sentenza n. 22/15, nella quale dichiara che l'incidente si è verificato per colpa concorrente, in misura paritaria, della terza chiamata Gioè Alessandra e del convenuto comune di Alcamo ed ha condannato il Comune di Alcamo, in persona del suo Sindaco *pro-tempore*, al pagamento, in favore dell'attore, della somma di Euro 288,51, pari al 50% del danno patito, oltre agli interessi legali su detta somma rivalutata anno per anno secondo gli indici ISTAT dalla data del sinistro al saldo. Ha condannato altresì, il Comune di Alcamo al pagamento in favore dell'attore e della terza chiamata Gioè Alessandra di metà delle spese processuali che ha liquidato, nella loro interezza ( ex D.M.G. n. 55/2014), in complessivi Euro 37,00 per spese esenti, ed Euro 295,00 per competenze, oltre IVA, CPA e rimborso spese del 15%, con compensazione della rimanente metà;
- l'attore in data 22/12/2015 ha notificato la predetta sentenza manifestando, di tal guisa, la volontà di porre in esecuzione il titolo;
- si deve procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio delle somme liquidate in sentenza, per complessivi **€970,00**, notificata a questo Ente il 22/12/2015, al fine di evitare ulteriori danni derivanti da eventuale procedura coatta;
- è da proporre al vaglio del C.C. la presente proposta di delibera di riconoscimento debito fuori bilancio;
- preso atto che la polizza Ariscom s.p.a. RCT/RCO n.0000023260 prevede una franchigia per sinistro di €10.000,00 - giusta art. 12 - Sez.3 rischi coperti del contratto e pertanto al di sotto di tale cifra, giusta clausola contrattuale, il sinistro viene istruito, curato e gestito dall'Ente;
- sulla presente proposta di deliberazione è stata attivata la procedura di cui all'art. 55 bis del Vigente Regolamento di Contabilità;
- richiamato l'art. 194 del d. lgs. 267/2000, il quale alla lett. a) indica nelle sentenze la fattispecie da riconoscere obbligatoriamente;
- considerato la somma di €970,00 (come da sentenza 22/15) trova copertura al Cap. 112380 cod. 1.11.1.110 "oneri straordinari della gestione corrente riconoscimento debito fuori bilancio" del Bilancio Esercizio finanziari 2015;
- di dare atto che la spesa rientra nei limiti all'art.163 comma 2 D. lgs 267/2000 e che dove non assunta arreca un danno certo e grave all'Ente in termini di maggiori oneri di pagamento;
- visto art. 23, comma 5, della L. 289/2002( legge finanziaria 2003)che ha disposto che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. lgs del 30/03/2001, n. 165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;
- visto il parere del Collegio dei revisori dei Conti reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. B), n. 6, del TUEL in data.....;
- vista la Relazione del Segretario Generale del 18/02/2016.....;
- visto il parere reso dalla seconda Commissione consiliare in data.....;
- visti i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente dal Dirigente del Settore Servizi Tecnici dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari, pareri questi, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

### **PROPONE DI DELIBERARE**

- di riconoscere, per i motivi espressi in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 22/15 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile iscritta al N.R.G 987/13 promossa dai Sig. Gioè Vito contro il Comune di Alcamo;
- di dare atto che il debito complessivo relativo alla sentenza in oggetto, è pari ad €970,00, e trova copertura al Cap.112380 codice int. 1.11.1.110 "oneri straordinari della gestione corrente riconoscimento debito fuori bilancio" del Bilancio d'Esercizio 2015;
- la polizza stipulata con la Ariscom s.p.a. RCT/RCO n.0000023260, e che copre anche il sinistro per cui è riconoscimento, prevede una franchigia per sinistro di €10.000,00 - giusta art. 12 - Sez.3 rischi coperti del contratto, pertanto al di sotto di tale cifra, giusta clausola contrattuale, il sinistro viene istruito, curato e gestito dall'Ente;

- di demandare al Dirigente di Settore l'espletamento degli atti gestionali ivi compresa la regolarizzazione contabile, ove necessaria.

**Cons.re Ferrara:**

Riferisce quanto appreso dalla II<sup>a</sup> Commissione in merito alle modalità dell'incidente oggetto di questo debito fuori bilancio per come è stato riferito dal responsabile del procedimento e per come si evince dagli atti allegati alla proposta di delibera e conferma il voto favorevole della Commissione per non incorrere in un ulteriore aggravio di spesa a carico del Comune.

**Cons.re Messana:**

Chiede di sapere se era stato fatto un sopralluogo da parte del comune per verificare se effettivamente esisteva una buca nel punto indicato.

**Cons.re Ruisi:**

Suggerisce, nei casi in cui sia prevedibile una condanna per l'ente, fissare dei criteri a cui rifarsi di volta in volta, per addivenire ad una conciliazione. Questo a suo avviso comporterebbe una riduzione del contenzioso per il Comune ed anche un risparmio per le casse comunali. Naturalmente per fare ciò è necessaria una sinergia tra gli uffici ed in particolare fra i servizi tecnici e l'avvocatura comunale. Se poi si facessero dei periodici controlli sulle condizioni del manto stradale della città e si facesse una puntuale manutenzione, si eviterebbero una buona parte di contenziosi per insidie e trabocchetti.

**Ing. Parrino:**

Assicura che indubbiamente il sopralluogo è stato fatto ma c'era un teste che ha dichiarato che c'era una sconnessione, cosa che poi è stata confermata dal Giudice nella sentenza.

Per quanto riguarda lo stato delle strade di Alcamo afferma poi che è simile a quello delle maggior parte dei comuni italiani anche perché non ci sono stati finanziamenti per le opere di manutenzione delle strade. Assicura comunque che il monitoraggio viene fatto continuamente.

**Cons.re Calandrino:**

Invita l'Ing. Parrino a riparare le varie caditoie che si trovano in città per evitare ulteriori pericoli.

**Cons.re Salato:**

Ritiene valido il suggerimento del Cons.re Ruisi ma ritiene che occorra un gruppo nutrito di persone per fare questo lavoro di annotazione dello stato delle strade.

**Cons.re Cuscina:**

Propone di aumentare il numero delle telecamere sparse nella città che potrebbero servire come prova inconfutabile in caso di incidenti denunciati e chiede di sapere se è una cosa fattibile.

**Presidente:**

Ritiene che questa proposta non sia attinente al debito che si deve approvare, invita comunque l'Ing. Parrino a rispondere.

**Ing. Parrino:**

Precisa che esiste già un gruppo di lavoro designato con un suo ordine di servizio che fa il monitoraggio dello stato delle strade.

**Cons.re Ruisi:**

Ritiene che ci dovrebbe essere un registro dove andare ad annotare tutte queste rilevazioni.

**Ing. Parrino:**

Ribadisce che questo lavoro è stato iniziato circa tre anni fa quando il fenomeno incominciò a diventare rilevante, ma il numero delle sconnessioni del manto stradale è tale e tanto che il lavoro è molto oneroso, pur tuttavia viene fatto.

**Cons.re Messana:**

Per dichiarazione di voto annuncia il proprio voto di astensione non essendo rimasto contento della risposta dell'Ing. Parrino.

Vista la superiore proposta di delibera avente ad oggetto: **RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, C. 1, A) D. LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA N. 22/2015 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA CIVILE GIOÈ VITO C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 987/2013 - ESECUTIVA DAL 12/03/2015.**

Visti i pareri resi ai sensi di legge

Visto l'O.R.EE.LL.;

Vista il parere reso dalla II^ Commissione Consiliare con verbale n. 4 del 15/09/2016;

Visto il verbale n. 39 del Collegio dei Revisori dei Conti reso in data 01/09/2016;

Con n. 20 voti favorevoli espressi per alzata di mano

Presenti n.21

Assenti n. 3 (Dara, Norfo e Sucameli)

Votanti n. 20

Voto contrari n. 0

Astenuti n. 1 (Messana) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

#### DELIBERA

di riconoscere, per i motivi espressi in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 22/15 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile iscritta al N.R.G 987/13 promossa dai Sig. Gioè Vito contro il Comune di Alcamo;

- di dare atto che il debito complessivo relativo alla sentenza in oggetto, è pari ad €970,00, e trova copertura al Cap.112380 codice int. 1.11.1.110 "oneri straordinari della gestione corrente riconoscimento debito fuori bilancio" del Bilancio d'Esercizio 2015;
- la polizza stipulata con la Ariscom s.p.a. RCT/RCO n.0000023260, e che copre anche il sinistro per cui è riconoscimento, prevede una franchigia per sinistro di €10.000,00 - giusta art. 12 - Sez.3 rischi coperti del contratto, pertanto al di sotto di tale cifra, giusta clausola contrattuale, il sinistro viene istruito, curato e gestito dall'Ente;
- di demandare al Dirigente di Settore l'espletamento degli atti gestionali.

**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, C. 1, A) D. LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA N. 22/2015 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA CIVILE GIOE' VITO C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 987/2013 - ESECUTIVA DAL 12/03/2015.**

---

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Tecnici:

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 15/2005.

Ai sensi dell'art.1 lett. i) comma 1 lett. i) della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo li 25/07/2016

**Il Dirigente**  
Settore Servizi Tecnici  
F.to Ing. E. A. Parrino

---

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Economico Finanziari:

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta;

Ai sensi dell'art.1 lett. i) comma 1 lett. i) della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, li 27/07/2016

**Il Dirigente di Settore**  
F.to Dr. Sebastiano Luppino

Letto approvato e sottoscritto \_\_\_\_\_

**IL PRESIDENTE**  
F.to Dr. Baldassare Mancuso

**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, C. 1, A) D. LGS. 267/2000  
DERIVANTE DA SENTENZA N. 22/2015 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA  
CIVILE GIOE' VITO C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 987/2013 - ESECUTIVA DAL 12/03/2015.**

---

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Tecnici:

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

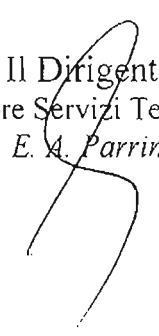
Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 15/2005.

Ai sensi dell'art.1 lett. i) comma 1 lett. i) della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo li 25.07.2016

Il Dirigente  
Settore Servizi Tecnici  
Ing. E. A. Parrino



---

Il sottoscritto Dirigente del Settore Servizi Economico Finanziari:

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

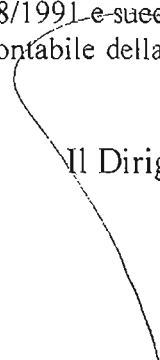
Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta;

Ai sensi dell'art.1 lett. i) comma 1 lett. i) della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo, li 27.07.2016

Il Dirigente di Settore





**COMUNE DI ALCAMO**  
Libero Consorzio Comunale di Trapani

**SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE**  
Bilancio – Programmazione – Finanze - Patrimonio e Contenzioso - Affari Legali - Organismi Partecipati - Programmazione Comunitaria.

**VERBALE N° 04 DEL 15/09/2016**

**ORDINE DEL GIORNO:**

1) Approvazione verbale della precedente seduta;

2) Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 31 del 27/07/2016 avente ad oggetto: "Adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2014. Ottemperanza alla deliberazione della Sezione di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti n. 126/2016/PRSP.". Audizione del Dirigente del Settore Servizi Finanziari Dott. Sebastiano Luppino e del Dirigente dell'Avvocatura Comunale Dott.ssa Giovanna Mistretta.

3) Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 33 del 01/08/2016 avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio, sentenza n. 22/15 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Gioè Vito C/Comune di Alcamo, N.R.G. 987/13.". Audizione del Dirigente dell'Avvocatura Comunale Dott.ssa Giovanna Mistretta.

4) Richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 34 del 01/08/2016 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, C.1, A) Dlgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 217/2015 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Lipari Ignazia C/Comune di Alcamo, N.R.G. 510 /2014, esecutiva dal 17/11/2015.". Audizione del Dirigente dell'Avvocatura Comunale Dott.ssa Giovanna Mistretta.

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Lombardo Vito	SI		10,00	13,40		
V/Presidente	Allegro Anna Maria	SI		10,00	13,40		
Componente	Scibilia Noemi	SI		10,00	13,40		
Componente	Messana Saverio	SI		10,00	13,40		
Componente	Ferrara Annalisa	SI		10,00	13,40		
Componente	Ruisi Mauro	SI		10,20	12,20		



L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 15 del mese di Settembre, alle ore 10,00, presso la sede dell'Assessorato alla Cultura, ubicata nei locali comunali di Via XI Febbraio n° 14 (1° Piano), si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Lombardo Vito e i Componenti Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Messina Saverio e Ferrara Annalisa.

Il Presidente Lombardo, coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Lombardo informa i Componenti la Commissione di avere chiesto ai Dirigenti Dott. Luppino e Avv. Mistretta, invitati in audizione, di intervenire in Commissione alle ore 11,00, in modo tale da consentire ai Consiglieri l'esame e lo studio della documentazione oggetto dell'ordine del giorno.

Alle ore 10,20 entra il Consigliere Ruisi Mauro al quale il Presidente Lombardo riferisce quanto comunicato durante la sua assenza.

La Commissione procede ad esaminare dettagliatamente le proposte di deliberazione di C.C. e dei relativi allegati, delle quali è chiamata ad esprimere il parere di propria competenza.

Alle ore 11,10 fanno ingresso il Dirigente del Settore Servizi Economico – Finanziari Dott. Sebastiano Luppino e il Dirigente dell'Avvocatura Comunale Avv. Giovanna Mistretta congiuntamente all'Avv. Silvana Calvaruso.

Il Presidente Lombardo dopo avere dato il benvenuto ai convocati e sentito il parere dei colleghi Consiglieri stabilisce le modalità di svolgimento dei lavori della seduta, udendo in primo luogo l'Avv. Mistretta e l'Avv. Calvaruso in merito al riconoscimento di legittimità dei due debiti fuori bilancio e successivamente il Dott. Luppino relativamente all'adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2014.

In merito ai debiti fuori bilancio, l'Avv. Mistretta fa presente che in Commissione in audizione verrà sempre l'Avv. Calvaruso in quanto è la collega che si occupa delle cause civili intentate innanzi il Giudice di Pace di Alcamo.

L'Avv. Calvaruso rappresenta la valutazione di responsabilità della Pubblica Amministrazione da parte della giurisprudenza circa l'oggettiva attribuzione di colpa in merito al dissesto del manto stradale di molte vie cittadine, che costituiscono delle insidie a trabocchetto con la conseguente richiesta di risarcimento danni.

L'Avv. Calvaruso precisa che con la sentenza della Corte Costituzionale del 2016 la giurisprudenza pur ravvisando sempre una responsabilità oggettiva da parte dell'ente locale per quanto attiene la manutenzione delle strade pubbliche, attribuisce un concorso di colpa all'utente della strada che conscio delle insidie presenti, dovrà assumere un comportamento di maggiore cautela e diligenza.

Nel caso della causa civile Gioè Vito, prosegue l'Avv. Calvaruso, per risarcimento danni al mezzo, un ciclomotore di proprietà del Sig. Gioè Vito alla cui guida si trovava la figlia minore Gioè Alessandra, la quale percorrendo la Via Gammara, cadeva rovinosamente a terra a causa di una sconnessione del manto stradale, nel tempo, si sono aggiunti, così come nelle causa civile Lipari



Ignazia, anche la richiesta risarcimento danni fisici. Nella causa Gioè il Giudice di Pace di Alcamo ha sentenziato che il sinistro stradale si è verificato per colpa concorrente al 50% condannando il Comune di Alcamo al pagamento di un importo di circa 3.000 Euro.

Il Consigliere Messana fa presente che nella causa civile Lipari Ignazia con la quale viene richiesto il risarcimento dei danni fisici subiti dalla Sig.ra Lipari per una caduta a terra, causa la presenza di una buca nel manto stradale, avvenuta in data 22/10/2013, l'atto di citazione proposto dall'avvocato della Signora è pervenuto al Comune di Alcamo in data 24/03/2014, mentre solo sei mesi dopo dall'avvenuto sinistro, in data 15/04/2015, la Squadra di Sorveglianza e Controllo Viabilità del Comune effettuava il sopralluogo evidenziando che nel punto in cui si è verificato il presunto incidente non riscontrava nessuna buca nella carreggiata. Pertanto, prosegue il Consigliere Messana, con una perizia di accertamento effettuato sei mesi dopo l'avvenuto sinistro il Giudice darà sicuramente ragione al ricorrente.

L'Avv. Calvaruso fa presente che l'Avvocatura comunale non può attivare un'azione preventiva, in quanto la richiesta danni pervenendo agli uffici in ritardo rispetto alla data in cui l'incidente si è verificato e lo stato dei luoghi può nel frattempo essere cambiato. Pertanto prosegue l'Avv. Calvaruso si dovrebbe creare una sinergia tra l'Avvocatura comunale e l'Ufficio Tecnico che dovrebbe constatare se la buca è stata riparata dal comune o non esiste, così da fare risparmiare l'Ente.

L'Avv. Calvaruso conclude facendo presente che la stessa parte ricorrente ammettendo l'esistenza della buca cristallizza lo stato dei luoghi con il conseguente concorso di colpa.

Il Consigliere Messana puntualizza la necessità di un coordinamento tra l'Ufficio legale e l'Ufficio Tecnico e chiede chiarimenti circa la polizza assicurativa che prevede una franchigia per sinistro di 10.000 Euro.

Il Dott. Luppino fa presente che la scelta della polizza assicurativa del costo annuo di circa 80.000 Euro con scadenza febbraio 2017, condivisa sempre con l'Amministrazione comunale, è una scelta difficile, da valutare, in quanto ci sono prezzi esagerati che negli anni sono lievitati, anche se una polizza più contenuta comporta di conseguenza l'aumento della franchigia.

Il Consigliere Messana afferma che in considerazione dei numerosi sinistri, stipulando una polizza più cara di conseguenza si avrà un risparmio per il comune.

Per il Dott. Luppino bisognerebbe valutare, facendo una ricognizione degli interventi effettuati nell'ultimo decennio, se è ancora conveniente portare avanti tale polizza assicurativa.

Il Consigliere Ruisi chiede all'Avv. Calvaruso se per quanto attiene la causa civile Gioè si è pensato di fare ricorso a possibili transazioni, previste dalla legge (vedi negoziazione assistita) atti a ridurre i vari passaggi giudiziari, riscontrando se esistono i presupposti.

L'Avv. Calvaruso afferma che sicuramente applicando la negoziazione assistita, in considerazione della probabilità di perdere in giudizio si potrebbero chiudere un 10% di cause.

Il Consigliere Ruisi ritiene importante che per una migliore gestione dei contenziosi ci sia un coordinamento tra i vari settori, esaminando l'operato e i risultati conseguiti dall'Avvocatura



comunale, attraverso lo studio dei report sullo stato dell'arte ed effettuando delle ricognizioni periodiche sulle strade comunali.

L'Avv. Mistretta affermando che il comune in economia effettua la sistemazione delle buche con il poco personale a disposizione, fa presente che tali interventi sono insufficienti in considerazione che il territorio comunale è tutto dissestato e che con il Geom. Culmone si era pensato di creare un libro contenente un prospetto riepilogativo di tutti gli interventi di manutenzione stradale effettuati.

Il Presidente Lombardo, condividendo le considerazioni fatti riguardo i report e la polizza assicurativa, chiede all'Avv. Mistretta se all'attuale amministrazione è stato richiesto di effettuare la ricognizione e la transazione.

L'Avv. Mistretta dichiara di avere rappresentato all'attuale amministrazione i problemi che riguardano l'Avvocatura comunale: di natura logistica, in quanto l'ufficio si trova allocato in una stanza di piccole dimensioni presso il Settore Servizi Tecnici Manutentivi, che non permette di potere operare in maniera ottimale e che l'ufficio necessita di due avvocati a tempo pieno.

Il Presidente Lombardo chiede all'Avv. Mistretta se la transazione arriverà in Commissione Consiliare.

L'Avv. Mistretta fa presente che la transazione non è di competenza del Consiglio Comunale ma solo della Giunta Municipale.

Il Consigliere Messina in merito alla causa Gioè chiede chiarimenti circa la richiesta dei danni fisici presentata successivamente.

L'Avv. Calvaruso fa presente che la richiesta risarcimento danni si può fare entro i cinque anni dall'avvenuto sinistro e che nel caso della causa Gioè la parte ricorrente ha deciso di agire al raggiungimento della maggiore età della conducente del mezzo che all'epoca dei fatti era minorenni.

L'Avv. Mistretta specifica che entro 30 giorni dalla data della notifica della sentenza, l'Ufficio predispone la proposta di delibera ed entro 120 giorni dalla sentenza si deve provvedere al pagamento.

Il Presidente Lombardo chiede all'Avv. Mistretta quanti sono i dipendenti comunali in possesso di laurea in giurisprudenza.

L'Avv. Mistretta risponde che la Dott.ssa Elena Ciaccio e l'ispettore di P.M. Salvatore Bonghi sono entrambi laureati in giurisprudenza ed in possesso di abilitazione.

Il Consigliere Messina chiede all'Avv. Mistretta l'incidenza annuale dei debiti fuori bilancio.

L'Avv. Mistretta fa presente che sta chiedendo in merito un report, in quanto fino al 2013 il riconoscimento dei debiti fuori bilancio venivano seguiti dall'Avvocatura comunale e che dal 2015 la competenza sull'accertamento della responsabilità sui debiti fuori bilancio fa capo al Segretario Generale che ha cinque anni di tempo per stilare la relazione sull'individuazione delle responsabilità.

Alle ore 12,20 lasciano la seduta l'Avv. Mistretta e l'Avv. Calvaruso.



Alle ore 12,20 esce il Consigliere Ruisi Mauro.

Il Presidente Lombardo dà la parola al Dott. Luppino al fine di relazionare in merito alla richiesta di parere su proposta di deliberazione di C.C. n° 31 del 27/07/2016 avente ad oggetto: **“Adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2014. Ottemperanza alla deliberazione della Sezione di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti n. 126/2016/PRSP.”.**

Il Dott. Luppino fa presente che la Corte dei Conti Sezione, di Controllo della Regione Siciliana, che ha competenza sul controllo dei conti consuntivi e dei bilanci degli enti locali, ha istruito nei confronti del Comune di Alcamo una procedura di adozione di misure correttive atti a rimuovere le violazioni e i profili di criticità che l'Organo di Controllo ha rilevato nell'esame del rendiconto di gestione 2014 del Comune di Alcamo, invitando l'ente a produrre le controdeduzioni alle osservazioni emerse e segnalate dalla magistratura contabile. Elaborata la relazione contenente le controdeduzioni il Magistrato istruttore procede nel riesame avviando un vero e proprio processo dove il Dirigente comunale (Dott. Luppino) viene chiamato ad intervenire e a cui segue successivamente la sentenza.

Il Dott. Luppino fa presente che avendo già concluso gli accertamenti e le correzioni, richieste dalla Corte dei Conti, bisogna definire la pratica in Consiglio Comunale che deve riprendere il consuntivo 2014, dando agli uffici e all'amministrazione utili indicazioni per il futuro.

Nello specifico, prosegue il Dott. Luppino, i punti evidenziati dalla Corte dei Conti riguardano:

- i tempi tardivi di approvazione dei consuntivi rispetto ai termini di legge che, il Dott. Luppino implica principalmente nel riesame dei crediti e dei debiti;
- La scarsa o assente riscossione tributaria con la conseguente necessità di accelerare la riscossione dei crediti;
- rivedere la riduzione delle spese relative al personale;
- intervenire relativamente alle spese accessorie.

Alle ore 12,40 si allontana, per motivi personali, il Consigliere Allegro Anna Maria.

Il Presidente Lombardo chiede delucidazione al Dott. Luppino circa il rilievo della Corte dei Conti sul superamento, previsto dalla legge, del numero dei componenti negli organi delle società partecipate.

Sulle società partecipate, il Dott. Luppino, fa presente che alcune società sono state poste in liquidazione come "Sviluppo del Golfo", il cui costo annuale era di 30.000 Euro, mentre il comune partecipa all'Associazione Strade del Vino con un contributo annuo di 10.000 Euro e nel Consorzio Sviluppo e Legalità. Su tali partecipazioni, afferma il Dott. Luppino, necessita fare una precisa scelta politica, mentre per quanto riguarda il numero dei componenti è rimasto solo un componente nel "G.A.L. Golfo di Castellammare".

Il Presidente Lombardo chiede al Dott. Luppino informazioni circa la società "Energia spa".

Il Dott. Luppino fa presente che per quanto riguarda la società "Alcamo Energia spa", la cui liquidazione è alle battute finali, il Comune di Alcamo è già fuoriuscito e che la partecipazione a



tale società è costata alle casse comunali 50.000 Euro. Nel frattempo la società ha fatto richiesta di risarcimento danni come lucro cessante per la mancata realizzazione del progetto.

In merito alla questione del personale comunale il Dott. Luppino fa presente che la dotazione organica del Comune di Alcamo in rapporto al numero di abitanti (45.000) è di 452 unità a tempo pieno (36 ore settimanali) e che allo stato attuale sono in servizio n° 210 unità a tempo indeterminato, di cui 30 ad orario ridotto, e N° 400 contrattisti a tempo determinato ed orario ridotto che nel complesso non creano eccedenza organica. Il Dott. Luppino rappresenta l'assenza di un utilizzo razionale del personale, la mancanza di molte competenze, e la necessità di personale specializzato.

Bisogna, conclude il Dott. Luppino, professionalizzare ed aggiornare il personale comunale.

Il Consigliere Ferrara chiede al Dott. Luppino se ci sono le risorse economiche da utilizzare per la formazione del personale.

Il Dott. Luppino risponde che le risorse economiche ci sarebbero e che bisogna sfruttare meglio le risorse finanziarie, strumentali e principalmente umane.

Alle ore 13,05 rientra il Consigliere Allegro Anna Maria.

Il Presidente Lombardo chiede al Dott. Luppino, chiarimenti rispetto al punto 6 della delibera della Corte dei Conti in merito al mancato avvio di attività come l'aggiornamento dell'inventario.

Il Dott. Luppino in merito all'inventario dei beni mobili fa presente che viene effettuato in tempo reale dal Servizio Economato.

Il Consigliere Ferrara chiede al Dott. Luppino quanti sono i beni immobili di proprietà del Comune di Alcamo.

Il Dott. Luppino risponde che della gestione dei beni immobili se ne occupa il Funzionario comunale Giuseppe Regina.

Alle ore 13,30 il Presidente Lombardo congeda il Dott. Luppino al quale la Commissione rivolge il proprio ringraziamento per la sua esaustiva relazione.

Il Presidente Lombardo preso atto che non ci sono ulteriori interventi da parte dei Componenti la Commissione, pone in votazione il parere sulla proposta di Delibera di C.C. n° 31 del 27/07/2016 avente ad oggetto: **“Adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2014. Ottemperanza alla deliberazione della Sezione di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti n. 126/2016/PRSP.”.**

**VOTANO ESPRIMENDO PARERE FAVOREVOLE:** Lombardo Vito, Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Messana Saverio, Ferrara Annalisa;

**VOTANO ESPRIMENDO PARERE CONTRARIO:** Nessuno;

**VOTANO ASTENENDOSI:** Nessuno.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto



**LA COMMISSIONE ESPRIME  
PARERE FAVOREVOLE**

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 31 del 27/07/2016 avente ad oggetto: **“Adozione misure correttive ex art. 148 bis TUEL relative al rendiconto di gestione 2014. Ottemperanza alla deliberazione della Sezione di controllo per la Regione Siciliana della Corte dei Conti n. 126/2016/PRSP.”.**

-----

Il Presidente Lombardo pone in votazione il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 33 del 01/08/2016 avente ad oggetto: **“Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio, sentenza n. 22/15 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Gioè Vito C/Comune di Alcamo, N.R.G. 987/13.”.**

**VOTANO ESPRIMENDO PARERE FAVOREVOLE:** Lombardo Vito, Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Ferrara Annalisa;

**VOTANO ESPRIMENDO PARERE CONTRARIO:** Nessuno;

**VOTANO ASTENENDOSI:** Messina Saverio.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

**LA COMMISSIONE ESPRIME  
PARERE FAVOREVOLE**

in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 33 del 01/08/2016 avente ad oggetto: **“Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio, sentenza n. 22/15 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Gioè Vito C/Comune di Alcamo, N.R.G. 987/13.”.**

-----

Il Presidente Lombardo pone in votazione il parere sulla proposta di deliberazione di C.C. n° 34 del 01/08/2016 avente ad oggetto: **“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, C.1, A) Dlgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 217/2015 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Lipari Ignazia C/Comune di Alcamo, N.R.G. 510 /2014, esecutiva dal 17/11/2015.”.**

**VOTANO ESPRIMENDO PARERE FAVOREVOLE:** Lombardo Vito, Allegro Anna Maria, Scibilia Noemi, Ferrara Annalisa;

**VOTANO ESPRIMENDO PARERE CONTRARIO:** Nessuno;



**VOTANO ASTENENDOSI:** Messina Saverio.

Per quanto emerso dalle operazioni di voto

**LA COMMISSIONE ESPRIME  
PARERE FAVOREVOLE**

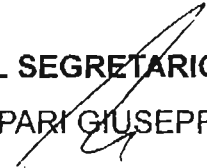
in ordine alla proposta di deliberazione di C.C. n° 34 del 01/08/2016 avente ad oggetto:  
**“Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell’art. 194, C.1, A) Dlgs. 267/2000 derivante da sentenza n. 217/2015 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo, nella causa civile Lipari Ignazia C/Comune di Alcamo, N.R.G. 510 /2014, esecutiva dal 17/11/2015.”.**

Il Presidente Lombardo, rilevata l'ora tarda, alle ore 13,40 dichiara sciolta la seduta, rinviando alla prossima convocazione l'approvazione del verbale della precedente seduta.

**IL PRESIDENTE  
LOMBARDO VITO**



**IL SEGRETARIO  
LIPARI GIUSEPPE**



gentile  
del  
del 05.09.2016



CITTÀ DI ALCAMO

CITTÀ DI ALCAMO  
POSTA IN ARRIVO - 2 SET. 2016

Prot. n. 14355 del  
Assegnata al Settore

Il Segretario Generale

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Pres. R. E.

Verbale n°39

del 01 SETTEMBRE 2016

RAC.



Al Sig. Segretario Generale

Al Sig. Presidente del Consiglio

Al Sig. Direttore di Ragioneria

LORO SEDI

**Oggetto:** *Parere del 01/09/16 alla proposta di deliberazione n. 33 del 01/08/16 trasmessaci con nota n. 18923 del 23/08/2016, avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio - Sentenza n. 22/15 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo nella causa civile Gioè Vito c/Comune di Alcamo - urg 987/2013 per euro 970,00";*

Il giorno 01 settembre 2016, alle ore 10.00 si è riunito presso lo studio del Rag. Varvaro Stefano con sede in Alcamo Viale Europa 280/d, il Collegio dei Revisori nelle persone dei revisori: Rag. Stefano Varvaro, Dott. Graziano Viola e il Dott. Maltese Antonio.

- per esaminare i documenti pervenuti dall'Ufficio di Segreteria del Comune di Alcamo con nota del n. 18923 del 23/08/2016, avente ad oggetto: "Riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio per come riportato in oggetto", al fine di esprimere il proprio parere:
- Visti gli allegati alla proposta di deliberazione n. 18923;



- Visto che ai sensi dell'art. 194, lett. a) del D. Lgs. 267/2000, il Debito Fuori Bilancio in oggetto, risulta legittimamente riconoscibile;
- Vista la relazione ex art. 55 bis del regolamento di contabilità;
- Visto che la somma in sentenza trova copertura al Cap 112380 cod. 1.11.1.110 "oneri straordinari della gestione corrente riconoscimento debito fuori bilancio" del bilancio d'esercizio finanziario provvisorio in corso;
- Visto il **parere favorevole** in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto espresso dal Dirigente del Settore Servizi Economico - Finanziario;
- Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto espresso dal Dirigente del Settore Servizi Tecnici;
- Visto l'O.R.E.L. e lo statuto comunale,

### ESPRIME

parere **favorevole** in merito alla proposta di deliberazione di cui in oggetto.

La riunione si conclude alle ore 11.00 previa stesura e sottoscrizione del presente verbale per gli adempimenti previsti.

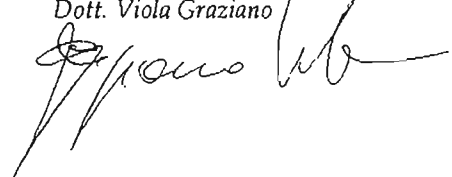
Alcamo, li 01/09/16

#### Il Collegio dei Revisori

Il Presidente  
Rag. Varvaro Stefano

Il componente  
Dott. Antonio Inglese

Il componente  
Dott. Viola Graziano



**RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, C. 1, A) D. LGS. 267/2000 DERIVANTE DA SENTENZA N. 22/2015 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO - NELLA CAUSA CIVILE GIOE' VITO C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 987/2013 - ESECUTIVA DAL 12/03/2015.**

### **INDICE ATTI ALLEGATI**

1. Nota trasmessa dall'Uff. di Staff Gabinetto Sindaco pervenuta in data 21/07/2016 prot. int. n. 204;
2. Copia delibera n. 334 del 29/10/2013
3. Copia sentenza del 08/02/2015 emessa dal Giudice di Pace di Alcamo;
4. Comunicazione ex art. 55 bis Reg. Contabilità; Relazione del Segretario Generale del 18/02/2016;
5. Copia Relazione del Segretario Generale del 18/02/2016.

PROI. INTERNO

N. 206 del 21/07/2016

①



**COMUNE DI ALCAMO**  
**Libero Consorzio Comunale di Trapani**  
*Ufficio di Staff Gabinetto Sindaco*

\*\*\*\*\*

Prot. N. 16063

Alcamo, li 15 LUG 2016

AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
PROMOZIONE ECONOMICA

AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
SERVIZI TECNICI

AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
PIANIFICAZIONE E SV. TERRITORIO

LORO S E D I

**OGGETTO:** Restituzione proposte di delibere.

In uno con la presente si restituiscono le proposte di delibere, così come elencate nella nota dell'Ufficio di Presidenza prot.n.15856 del 13/07/2016 ad ognuno per la propria competenza, al fine di ripresentarle alla nuova amministrazione.

Distinti saluti.

**IL SINDACO**

Avv. Domenico Surdi





## COMUNE DI ALCAMO

-----  
*Ufficio di Presidenza del Consiglio*

Prot. 15856

Alcamo, 13/07/2016

AL SIGNOR SINDACO

E. p. c. AL SEGRETARIO GENERALE

LORO SEDE

Oggetto: Restituzione proposte di delibere.

Accluse alla presente si restituiscono le proposte di delibere appresso elencate per essere riformulate con la nuova camicia:

Settore Promozione Economica :

1. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRO-ALIMENTARI E ARTIGIANALI TRADIZIONALI LOCALI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA "DE.CO."
2. REGOLAMENTO PER LA CONVIVENZA TRA LE FUNZIONI RESIDENZIALI E LE ATTIVITA' DI ESERCIZIO PUBBLICO E SVAGO NELLE AREE PRIVATE, PUBBLICHE E DEMANIALI. APPROVAZIONE.
3. RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N.248/15 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO NELLA CAUSA CIVILE PROMOSSA DALLA SOCIETA' "LOMBARDO MICHELE & ACCARDO ANNA MARIA S.N.C." C/COMUNE DI ALCAMO N.R.G. 374/15.


Settore Servizi Tecnici :

1. RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N.217/15 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO NELLA CAUSA CIVILE LIPARI IGNAZIA C/COMUNE DI ALCAMO N.R.G. 510/14.
2. RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N.22/15 EMESSA DAL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO NELLA CAUSA CIVILE GIOE' VITO C/COMUNE DI ALCAMO N.R.G. 987/13.

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio :

1. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N.825/13 DEL T.A.R. SICILIA II SEZ. CIVILE CAUSA CIVILE "AUTOSTAR S.R.L. DI PIPITONE GIUSEPPE" C/COMUNE DI ALCAMO
2. APPROVAZIONE PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DISTRIBUZIONE CARBURANTE E GPL PER AUTOTRAZIONE NELLA C/DA GAMMARA FG.33 P.LLA 227. IN VARIANTE ALL'0 STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE. AI SENSI DELL'ART.37 C.6 DELLA L.R. 15/05/2000 E S.M.I. ART.5 D.P.R. 447/98 COME SOSTITUITO DALL'ART.8 C. 1 DEL D.P.R. 160/2010. DITTA LA FRANCA CARLO DI LA FRANCA BENEDETTO & C. S.A.S.



  
Il Presidente del Consiglio Comunale  
**Baldassare Mancuso**

3/2010

envelope (3) Deleted  
23 DIC. 2015  
f. 10 - P.M.

CITTA' DI ALCAMO  
POSTA IN ARRIVO

Prot. n. 54235 del 23 DIC. 2015  
Assegnata al settore *Avv. G. Elli*

N. 987/13 R. G.  
N. 22/15 SENT.  
N. / REP.  
N. 134/15 CRON.



23 DIC. 2015 il Segretario Generale



REPUBBLICA ITALIANA

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

*Fenice*  
*[Signature]*

Il Giudice di Pace di Alcamo, avv. Eleonora Granozzi, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n. 987/2013 del Ruolo Generale degli Affari Contenziosi Civili dell'anno 2013, promossa da:

- GIOE' VITO - nato in Alcamo il 05-05-1961 (C.F.: GIOVTI61E05A176H), ivi residente nella Via Scio n. 3/P2 ed ivi elettivamente domiciliato nel Corso Gen. Medici n. 10, presso lo studio dell'Avv. Salvatore Di Giorgi (C.F. DGRSVT68R10A176T) che lo rappresenta e difende, giusta procura a margine dell'atto di citazione

ATTORE

CONTRO

- COMUNE DI ALCAMO - in persona del Sindaco *pro-tempore*, rappresentato e difeso dall'Avv. Giovanna Mistretta (C.F.: MSTGNN43A54D086R), giusta procura a margine della comparsa di costituzione e risposta ed elettivamente domiciliato presso l'Avvocatura Comunale, sita in Alcamo Via Sen. F.sco Parrino n. 51

CONVENUTO

- GIOE' ALESSANDRA - nata l'11-08-1995, ivi residente nella Via Scio n.3/P2 ed ivi elettivamente domiciliata nel Corso Gen. Medici n. 10 presso lo studio

dell'Avv. Dario Mannina (C.F. MNNDRA84P08A176Z) che la rappresenta e difende, giusta procura a margine della comparsa di costituzione e risposta

**TERZA CHIAMATA**

Avente ad oggetto: "**condannatorio**".

**CONCLUSIONI**

**DELL'ATTORE:**

Voglia il Giudice di Pace,

**nel merito:**

accertare ritenere e dichiarare il Comune di Alcamo in persona del suo Sindaco *pro-tempore*, responsabile *ex art.* 2051 C.C., ovvero e comunque ai sensi dell'art. 2043 C.C., del sinistro avvenuto in data 01 Maggio 2013 in via Gammara, in danno dell'odierno attore;

conseguentemente condannare il Comune di Alcamo, in persona del suo Sindaco *pro-tempore*, al pagamento dei danni materiali subiti dal ciclomotore di proprietà dell'attore sig. Gioè Vito ed ammontanti a complessivi €. 824,32 o in quei maggiori o minori che saranno accertati in corso di causa, oltre agli interessi eguali, alla svalutazione delle somme dal sorgere del credito all'effettivo soddisfo, il tutto in ogni caso entro la competenza per valore del Giudice adito;

condannare infine il convenuto al pagamento delle spese, competenze ed onorari sia della fase stragiudiziale che del presente procedimento e di ogni altro onere accessorio come per legge".

**DEL CONVENUTO COMUNE DI ALCAMO:**

Voglia il Giudice di Pace,

**Preliminarmente in rito,**



ordinare *iussu iudicis* ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 197 C.P.C.  
intervento nel processo per cui è causa della sig.ra Gioè Alessandra, quale  
conducente del ciclomotore dell'odierno attore;

**nel merito,**

ritenere e dichiarare infondata in fatto ed in diritto la domanda dell'attore e  
rigettarla sotto ogni profilo;

ritenere e dichiarare che nessuna responsabilità è da imputarsi in capo al  
Comune di Alcamo;

ritenere *in toto*, di contro, l'imputabilità dell'evento, *ex art. 1227 C.C.* in capo  
alla sig.ra Gioè Alessandra e/o in subordine in concorso con esclusione del  
risarcimento dei danni richiesti e/o riduzione percentuale nella misura di  
concorso che verrà ritenuta sussistente.

"Vinte le spese"

**DELLA TERZA CHIAMATA GIOE' ALESSANDRA:**

**nel merito:**

accertare, ritenere e dichiarare che nessuna responsabilità per il sinistro  
avvenuto in data 01 Maggio 2013 in via Gammara, in danno del sig. Gioè Vito, è  
ascrivibile alla sig.ra Gioè Alessandra;

accertare ritenere e dichiarare il Comune di Alcamo, in persona del suo Sindaco  
*pro tempore*, responsabile *ex art 2051 C.C.*, ovvero e comunque ai sensi dell'art.  
2049 C.C., del predetto incidente;

conseguentemente condannarlo al pagamento delle spese, competenze ed  
onorari del presente procedimento e di ogni altro onere accessorio come per  
legge"



### SVOLGIMENTO DEL PROCESSO

Con atto di citazione notificato il 12-09-2013 a ministero Giacalone Nicolò, messo notificatore di questo Ufficio, Gioè Vito evocava in giudizio il Comune di Alcamo in persona del suo Sindaco *pro-tempore* per sentirlo condannare al pagamento della somma di Euro 824,32, e ciò a titolo di risarcimento dei danni materiali patiti di seguito all'incidente stradale occorso alle ore 08,30 circa del 01-05-2013 alla propria figlia Gioè Alessandra.

Esponeva che, nella circostanza, mentre la suddetta percorreva con direzione Sud/Nord la Via Gammara alla guida del ciclomotore Aprilia Scarabeo - telaio n. ZD4THG0087S006744 - di proprietà di esso attore, pervenuta all'altezza del civico n. 78, era rovinata a causa di una sconnessione del manto stradale priva di qualsivoglia segnalazione di pericolo.

In conseguenza della caduta il ciclomotore aveva subito danni per Euro 824,32, mentre la sua conducente aveva riportato lesioni personali dalle quali non era ancora guarita.

Ritenendo unico responsabile dell'evento il Comune di Alcamo *ex art.* 2051 C.C., ovvero *ex art.* 2043 C.C., con raccomandata A/R del 27-05-2013 aveva avanzato allo stesso richiesta risarcitoria, ma non avendo ottenuto alcun riscontro era stato costretto ad intraprendere il giudizio.

Si costituiva ritualmente il Comune di Alcamo il quale resisteva alla domanda assumendo l'insussistenza di una situazione di pericolo integrante gli estremi della "insidia o trabocchetto" giacchè la Gioè Alessandra - che chiedeva di chiamare in causa - avrebbe potuto, usando la normale diligenza, evitare l'evento, in subordine, in caso di accoglimento della domanda chiedeva ridursi il risarcimento in ragione del concorso di colpa alla stessa addebitato.

Instauratosi il giudizio ed autorizzata la chiamata in causa della Gioè Alessandra, quest'ultima si costituiva assumendo posizione identica a quella dell'attore, affermando cioè di non aver avuto alcuna colpa nell'incidente, colpa che, invece, andava addebitata esclusivamente al Comune di Alcamo ex art. 2051 C.C., ovvero ex art. 2043 C.C..

Instauratosi il giudizio e dichiarato fallito il tentativo di conciliazione, si procedeva all'istruzione della causa mediante l'ammissione dei documenti versati nei fascicoli delle parti e l'escussione di due testimoni.

All'esito dell'istruttoria, sulle conclusioni adottate dalle parti in epigrafe trascritte, la causa all'udienza del 06 Febbraio 2015 è stata trattenuta in decisione.

#### MOTIVI DELLA DECISIONE

Con la sentenza 8 maggio 2012, n. 6903 la Cassazione Civile, Sezione III, riproponendo alcuni dei più recenti ed innovativi principi dettati dalla Suprema Corte in tema di danni da insidie stradali, rappresenta un evidente segnale di consolidamento degli orientati giurisprudenziali in materia, sino a poco tempo addietro molto altalenanti e tali da giustificare una forte incertezza in merito ai criteri da utilizzare nel diritto pretorio nella risoluzione dei casi concreti.

La "stabilizzazione" degli orientamenti, in particolare, emerge sotto un duplice aspetto: il profilo della applicabilità o inapplicabilità dell'art. 2051 C.C. in tema di responsabilità della pubblica amministrazione e, per altro verso, in tema di concorso di colpa del danneggiato.

Sotto il primo profilo, in linea con i principi espressi da Cassazione civile, sez. III, con la sentenza 22-02-2012, n. 2562, la Corte di Cassazione ha confermato

che l'art. 2051 c.c. è applicabile in caso di danni derivanti da anomalie del manto stradale in due ipotesi:

- allorché ricorra la possibilità concreta di esercitare la custodia del tratto di strada, possibilità da valutarsi alla stregua di criteri quali l'estensione della strada, la posizione, le dotazioni e i sistemi di assistenza che la connotano;
- quando sia stata proprio l'attività compiuta dalla P.A. a rendere pericolosa la strada medesima.

In linea con i propri recenti indirizzi, inoltre, la Corte di Cassazione ha sottolineato che la possibilità concreta di esercitare la custodia sul tratto di strada, con conseguente applicabilità dell'art. 2051 C.C., sussiste sempre quando l'evento dannoso si è verificato su un tratto di strada che in quel momento era in concreto oggetto di custodia. Ove si verifichi un sinistro a seguito di non corretta manutenzione della strada da parte dell'ente preposto alla tutela, la responsabilità gravante sulla P.A. ai sensi dell'art. 2051 C.C., per l'obbligo di custodia delle strade demaniali, è esclusa ove l'utente danneggiato abbia tenuto un comportamento colposo tale da interrompere il nesso eziologico tra la causa del danno e il danno stesso. Diversamente opinando, tale comportamento integra soltanto un concorso di colpa idoneo a diminuire, in proporzione dell'incidenza causale, la responsabilità della P.A. ai sensi dell'art. 1227, primo comma, C.C. (Cass. Civ., Sez. III, 18-04-2012, n. 6065).

Infatti, le misure di precauzione e di salvaguardia imposte al custode del bene devono ritenersi correlate alla ordinaria avvedutezza di una persona, allorché il danneggiato abbia la possibilità di percepire agevolmente l'esistenza di una situazione di pericolo, nella valutazione del nesso eziologico tra cosa e danno va attribuito rilievo causale al suo comportamento colposo visto che il danneggiato

avrebbe verosimilmente dovuto prestare maggiore attenzione alle condizioni della strada che stava percorrendo.

Nell'ipotesi in cui il comportamento colposo dell'utente della strada non sia tale da interrompere completamente il nesso di causalità tra la causa del danno e il danno stesso ma, nondimeno, abbia avuto un'efficienza causale, sarà configurabile un concorso di colpa ai sensi dell'art. 1227 cod. civ., comma 1, con conseguente diminuzione della responsabilità del danneggiante (e, quindi, della P.A.) in proporzione all'incidenza causale del comportamento stesso.

Ciò premesso, nel caso in esame, rilevato che il sinistro si è verificato all'interno del centro urbano, nel cuore di una zona residenziale, e che la buca non si era appena formata - dalle ritrazioni in atti emerge un dissesto di quasi tutto il manto stradale - , si deve affermare l'applicabilità dell'art. 2051 C.C.

Allora, era onere del Comune convenuto dimostrare che il fatto si verificò in assenza di ogni sua colpa, nonostante avesse adottato tutte le cautele necessarie ad evitarlo, in conseguenza di un fatto fortuito. Dimostrazione, questa, che non è stata fornita.

Il teste Faraci Mauro che ha assistito alla caduta, ha infatti confermato che nelle circostanze di tempo e di luogo descritte in citazione, vide la Gioè ' cadere al suolo unitamente al ciclomotore a causa di una disconnessione del manto stradale non segnalata che interessava un lungo tratto della Via Gammara con un avvallamento che ancora oggi sussiste. Tale anomalia della strada, raffigurata nelle foto allegate al fascicolo di parte attrice e non contestate, appare poi di dimensioni tali da rendere del tutto plausibile la dinamica del fatto come riferita in citazione e come confermata dal teste Faraci.

Poiché la Gioè stava utilizzando la strada in modo conforme alla sua destinazione, non si può ritenere che la sua condotta sia stata la causa esclusiva del danno, dovendosi invece affermare che la caduta derivò proprio dalla irregolarità del manto stradale; tuttavia la Gioè tenne un comportamento colposo che integra un concorso di colpa idoneo a diminuire, in proporzione dell'incidenza causale, la responsabilità della P.A.

Tale comportamento colposo si ravvisa nel fatto che lo stato di degrado della pavimentazione avrebbe dovuto allarmare la Gioè e metterla all'erta riducendo la velocità, e che la disconnessione in questione era ben visibile se solo vi si prestava un minimo di attenzione, tanto più che la caduta è avvenuta in pieno giorno (ore 08,30 circa).

Tale comportamento che non ha posto in essere una sequenza causale autonoma di per sé idonea a produrre il danno, non assurge ad evento idoneo ad esimere il custode da responsabilità, non avendo quei caratteri di imprevedibilità ed eccezionalità tipici del fortuito, con conseguente diminuzione della responsabilità del danneggiante secondo l'incidenza della colpa del danneggiato che questo giudice ritiene di dovergli attribuire in ragione del 50%.

In ordine al *quantum*, i danni materiali subiti dal motociclo dell'attore ammontano ad Euro 824,32 come da preventivo in atti asseverato in sede testimoniale dal suo autore Tartamella Antonio. Tuttavia, trattandosi di mezzo vetusto perché immatricolato il 28-06-2007, deve operarsi una riduzione del 30% sui costi di riparazione e, pertanto, il danno si liquida in Euro 577,24 il cui cinquanta per cento è pari ad Euro 288,51.

Stante la reciproca soccombenza, le spese processuali che si liquidano come in dispositivo vanno poste solo per metà a carico del convenuto Comune di Alcamo con compensazione della rimanente metà.

La sentenza è provvisoriamente esecutiva *ex lege*.

P. Q. M.

Il Giudice di Pace, di Alcamo, definitivamente pronunciando in primo grado sulla domanda avanzata da Gioè Vito contro il Comune di Alcamo, così provvede:

A) dichiara che l'incidente stradale del 01-05-2013 si è verificato per colpa concorrente, in misura paritaria, della terza chiamata Gioè Alessandra e del convenuto Comune di Alcamo.

B) Condanna il convenuto Comune di Alcamo in persona del Sindaco *pro-tempore* al pagamento in favore dell'attore della somma di Euro 288,51, pari al 50% del danno patito, oltre agli interessi legali su detta somma rivalutata anno per anno secondo gli indici ISTAT dalla data del sinistro al saldo.

C) Condanna il convenuto Comune di Alcamo in persona del Sindaco *pro-tempore* al pagamento in favore dell'attore e della terza chiamata Gioè Alessandra di metà delle spese processuali che liquida, nella loro interezza, ex Decreto Ministero Giustizia n. 55/2014, in complessivi Euro 332,00, di cui Euro 87,00 per spese esenti, ed Euro 295,00 per competenze così determinate: fase di studio, Euro 65,00; fase introduttiva, Euro 65,00; fase istruttoria, Euro 65,00; fase decisoria, Euro 100,00, oltre IVA, CPA e rimborso spese del 15%, con compensazione della rimanente metà.

Dichiara integralmente compensate tra le parti le spese processuali

Così deciso in Alcamo, oggi 08 Febbraio 2015.

Il Giudice di Pace

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO

Deposito in cancelleria

Opp.

21 FEB 2015

È copia fotostatica conforme all'originale  
composta da n. 9 facciate, che

si rilascia a richiesta dell'Avv. Dario Xenuina

fu. Gioè ALESSANDRA

Alcamo, li 12 MAR 2015

Riscossi € È Sentè  
per diritti di copia

ALCI

Alcamo, li 12 MAR 2015



IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
Dott.ssa Caterina Catvaruso

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
Dott.ssa Caterina Catvaruso

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DELLA LEGGE

Comandati tutti gli ufficiali giudiziari che ne siano  
richiesti in cinque spetti, di mettere in esecuzione il  
presente provvedimento del pubblico ministero di darvi assistenza e  
a tutti gli effetti della forza pubblica di concorrervi quando  
ne saranno esplicitamente richiesti.

Per tutto quanto si rilascia al Avv. Dario Xenuina  
fu. Gioè Alessandra

Alcamo, li 12 MAR 2015 IL CANCELLIERE



IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
Dott.ssa Caterina Catvaruso

SPECIFICA  
N. 1032 CRON. R

Diritto not. € .....  
Trasf. € .....  
Totale € .....  
10% su trasf. € .....  
Speso post. € .....

TOTALE € .....  
21 DIC 2015

Alcamo, li .....  
NICOLÒ GICALONE  
MESSO UFF. GIUDICE DI PACE  
ALCAMO

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE  
ALCAMO (TP)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

ALCAMO, li 12 MAR 2015

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
Dott.ssa Caterina Catvaruso

AMO

### **Relata di notificazione**

L'anno 2015 il giorno \_\_\_\_\_ del mese di dicembre. Istante la sig.ra Gioè Alessandra, come sopra rappresentata, difesa e domiciliata.. Io sottoscritto Uff. Giud., addetto all'UNEP presso il Tribunale di Trapani ho notificato la superiore sentenza munita di formula esecutiva rilasciandone copia legale a:

Il Comune di Alcamo, in persona del suo legale rappresentante protempore, rappresentato e difeso dall'avv. Giovanna Mistretta, con sede ad Alcamo in P.zza Ciullo n.1, ivi facendone consegna a mani di; *delle sig. no. Crimi Costantino*

Nella qualità d'impiegato, ivi addetto alla ricezione degli atti tale qualificatosi.

Alcamo, li *22/12/2015*

Il Messo del Giudice di Pace di  
Alcamo  
*(Nicola Giacalone)*

*Per legale scienza ed ogni effetto di legge*





UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ALCAMO

13  
N. 987/2013 R.G.  
N. 2672/13 cron

Processo verbale della prima udienza di trattazione della causa

tra

GIOE' VITO

e

COMUNE DI ALCAMO

OGGETTO: Azioni di competenza del Giudice di Pace in materia di risarcimento danno.

L'anno 2013 (duemilatredici) addi 06 (sei) del mese di Novembre nell'ufficio suddetto, davanti al Dott. GRANOZZI ELEONORA è comparso

L'avv. Giuseppe Schirano in sostituzione dell'avv. Salvatore Di Proci per l'attore e l'avv. Salvatore Bonghi in sostituzione dell'avv. Giovanna Mistrretta per il convenuto Comune di Alcamo. L'avv. Schirano innanzi come in atto di citazione, contiene il contenuto della comparsa di costituzione e risposta del Comune di Alcamo, in cui a quali testi sull'atto celebrato il 16/14/1966 ed in residente alla epa Orlando n. 108 e chiede effetti in rinvio ex art. 320 IV comune epa.

L'avv. Bonghi innanzi in tutto quanto dettato ed occupato nella comparsa responsive e conseguentemente impleo i poteri del giudice effere.

dipinto in cui indica l'intervento del conducente  
del ciclomotore n. 22 Gici Alessandro.  
Al f. di P.

stante che il Pavento non è coinvolto in  
tale ordine, quindi la causa all'ordine  
del 18 dicembre 2013 per accertare a  
parte anche di esenzioni la costituzione  
esenziva e di autorizzazioni.

IL GIUDICE DI PACE  
Angela GRANAZZI

All'ordine del 18.12.13 sono presenti l'ave tabuzzo in  
costituzione dell'ave S. Di. Borg per l'attore e l'ave S. M.  
Calvizzano in costituzione dell'ave F. Ristretto per il  
convenuto. L'ave tabuzzo chiede l'ammissione  
dei testi più indicati all'ordine del 6 novembre 2013  
con i capitoli indicati in corso. L'ave Calvizzano  
insiste nella richiesta formulata alla precedente  
udienza affinché il giudice di pace accerti la  
chiamata in corso del conducente del ciclomotore  
n. 22 Gici Alessandro. L'ave tabuzzo, in merito a tale  
richiesta si rimette al libero apprezzamento del giudice  
nell'opportunità di chiamare in corso la sig. ra Gici  
Alessandra parente, in tale ultimo caso, l'attore e amico  
del convenuto di Gici.

Al f. di P.

autista di Camillo Alcamo a causa  
in causa. Giuseppe Alcamo, conducente  
del motociclo di colore rosso e  
gommato la causa del incidente del  
24 Marzo 2014, intervenendo all'atto della  
infezione del Centrospedite di Palermo  
alle pretese infuocare concludere della parte -

*[Handwritten signature]*

È copia fotostatica conforme all'originale

composta da 3 fasciate, che

si rilascia a Teodoro Giovanni

Mistretta

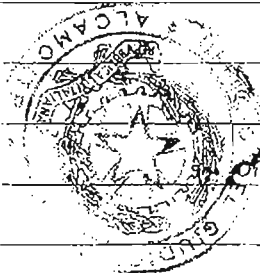
Alcamo, li 27 DIC 2013

Risossi € 10,62  
per diritti di copia

Alcamo, li 27 DIC 2013

Il Cancelliere

*[Handwritten signature]*



Il Cancelliere

*[Handwritten signature]*  
Maria Sofia Biamonte



CITTA' DI ALCAMO  
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI  
IV SETTORE SERVIZI TECNICI E MANUTENTIVI

Prot. n. 1902 del 27/02/2016

AL SEGRETARIO GENERALE  
SEDE

E p. c. AL SIGNOR SINDACO  
SEDE

AL DIRIGENTE DEL SETTORE  
SERVIZI FINANZIARI  
SEDE

**Oggetto:** COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 BIS DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ PER IL RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO - SENTENZA N. 22/15 EMESSA DAL GIUDICE DI ALCAMO - NELLA CAUSA CIVILE GIOÈ VITO C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 987/13.

In riferimento alla proposta di debito fuori bilancio di cui all'oggetto si relaziona quanto segue:

- in data 29/05/2013 - prot. gen.le n. 28747, l'avv. Salvatore Di Giorgi, per conto e nell'interesse del Sig. Gioè Vito, in proprio e nella qualità di genitore esercente la patria potestà genitoriale, unitamente alla Sig.ra Mattolini Rita, sulla minore Gioè Alessandra, inviava a questo Ente la richiesta di risarcimento volta all'integrale ristoro dei danni subiti sia dal ciclomotore Aprilia Scarabeo di proprietà del Sig. Gioè Vito, sia dei danni fisici subiti dalla minore Gioè Alessandra. Il risarcimento di cui sopra è richiesto per il seguente motivo: in data 01/05/2013, la minore Gioè Alessandra si trovava a percorrere la via Gammara, in direzione sud-nord, alla guida del ciclomotore Aprilia Scarabeo, n. telaio ZD4THG0087S006744, di proprietà del Sig. Gioè Vito, quando giunta all'altezza del numero civico 78 (esercizio commerciale "Expert"), cadeva rovinosamente a terra a causa di una sconnessione presente nel manto stradale; la stessa veniva trasportata al locale Pronto Soccorso;
- in data 03/06/2013 con prot. 29694, l'Ufficio del settore Servizi Tecnici trasmetteva documenti relativi al sinistro allo Studio Dott. Simonetto e per conoscenza all'Avvocatura Comunale;
- in data 12/09/2013, con prot. n. 45509, è pervenuto atto di citazione proposto dall'avv. Salvatore Di Giorgi, giusta procura, per conto e nell'interesse del Sig. Gioè Vito, con il quale chiedeva di ritenere e dichiarare il Comune di Alcamo responsabile, ex art. 2051 c.c., ovvero e comunque ai sensi dell'art. 2043 c.c., del sinistro; conseguentemente di condannare il convenuto Comune di Alcamo al pagamento dei danni materiali subiti dal ciclomotore, di proprietà del Sig. Gioè Vito ed ammontanti a complessivi € 824,32 oltre agli interessi legali, alla svalutazione delle somme dal sorgere del credito all'effettivo soddisfo;
- in data 25/09/2013 e 30/09/2013, il Tecnico del Comune Geom. M. A. De Blasi, ha effettuato sopralluogo nella via Gammara, all'altezza del numero civico 78, ed ha redatto relazione dalla

- quale si evince che sul luogo del presunto sinistro il fondo stradale presentava delle microfratture del manto bituminoso in corrispondenza di una traccia di ripristino di lavori eseguiti per allaccio idrico che, da informazioni assunte dal responsabile del Servizio idrico Integrato, geom. Girgenti, risulta un allaccio alla condotta idrica di competenza EAS. Il punto indicato è abbastanza visibile e non può ritenersi causa di insidia o trabocchetto, in quanto si trova in un tratto di strada rettilineo e previsto di segnali di limite di velocità ;
- con delibera n. 334 del 29/10/2013, la Giunta Municipale autorizzava il Comune di Alcamo, in persona del Sindaco *pro-tempore*, a resistere in giudizio, conferendo la nomina legale all'avvocato Giovanna Mistretta che per l'effetto si costituiva ritualmente in giudizio per il Comune di Alcamo, con Comparsa di Costituzione e Risposta con istanza di intervento iussu iudicis ( art.107 c.p.c.), contro Gioè Vito, del 31/10/2013, con la quale si chiedeva infondata in fatto e in diritto la domanda attorea e di rigettarla sotto ogni profilo; ritenere e dichiarare che nessun responsabilità è da imputare in capo al Comune di Alcamo; ritenere in toto, di contro, l'imputabilità dell'evento ex art. 1227 c.c. in capo alla Sig.ra Gioè Alessandra e/o in subordine in concorso con esclusione del risarcimento dei danni richiesti e/o in riduzione percentuale nella misura del concorso che verrà ritenuta sussistente;
  - all'udienza del 18/12/2013, il Giudice di Pace ha autorizzato il Comune di Alcamo a chiamare in causa la Sig.ra Gioè Alessandra nella qualità di conducente del ciclomotore Aprilia Scarabeo, n. telaio ZD4THG0087S006744, rinviando la causa all'udienza del 24/03/2014;
  - in data 29/01/2014 è stata notificata alla Sig.ra Gioè Alessandra, atto di Citazione per Chiamata di Terzo, con il quale si citava la stessa a comparire dinanzi al Giudice di Pace di Alcamo, all'udienza del 24/03/2014, nella causa n. R.G. 987/2013, promosso dal Sig. Gioè Vito c/ Comune di Alcamo,
  - in data 31/10/2013 è stata presentata Comparsa di Costituzione e Risposta con istanza di intervento iussu iudicis (art. 107 c.p.c.), dall'avv. Giovanna Mistretta contro Gioè Vito;
  - in data 10/01/2014 con prot. n. 1182, è pervenuto presso questo Ufficio, relazione di perizia dello Studio Tecnico Dott. Luigi Simonetto, del 08/01/2014;
  - in data 24/03/2014 è stata depositata, presso la cancelleria del Giudice di Pace di Alcamo, Comparsa di Costituzione e Risposta, e successivamente Comparsa Conclusionale, dall'Avv. Dario Mannina dello studio Di Giorgi;
  - l'Avv. Giovanna Mistretta presentava Comparsa Conclusionale, del 15/01/2015, c/ Gioè Vito e Gioè Alessandra;
  - in data 08/02/2015 il Giudice di Pace di Alcamo, nel proc. iscritto al N.R.G. 987/13, ha emesso sentenza n. 22/15, nella quale dichiara che l'incidente si è verificato per colpa concorrente, in misura paritaria, della terza chiamata Gioè Alessandra e del convenuto comune di Alcamo; condanna il convenuto Comune di Alcamo, in persona del suo Sindaco *pro-tempore*, al pagamento, in favore dell'attore, della somma di Euro 288,51, pari al 50% del danno papito, oltre agli interessi legali su detta somma rivalutata anno per anno secondo gli indici ISTAT dalla data del sinistro al saldo. Condanna altresì, il convenuto Comune di Alcamo al pagamento in favore dell'attore e della terza chiamata Gioè Alessandra di metà delle spese processuali che liquida, nella loro interezza ( ex D.M.G. n. 55/2014), in complessivi Euro 332,00 per spese esenti, ed Euro 295,00 per competenze, oltre IVA, CPA e rimborso spese del 15%, con compensazione della rimanente metà;
  - in data 22/12/2015 è stata notificata la predetta sentenza in duplice copia, con prot. n. 57338 del 23/12/2015 nell'interesse dell'attore Gioè Vito; con prot. n. 57235 del 23/12/2015 nell'interesse del terzo chiamato in causa Sig.ra Gioè Alessandra, manifestando, di tal guisa, la volontà di porre in esecuzione il titolo;

- di conseguenza si deve procedere al riconoscimento debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 765,29 arrotondato per eccesso ad € 970,00;
- intanto è opportuno procedere al riconoscimento debito fuori bilancio delle somme liquidate in sentenza, notificata a questo Ente il 22/12/2015, al fine di evitare ulteriori danni derivanti da eventuale procedura coatta;
- la polizza stipulata con la Ariscom s.p.a. RCT/RCO n.0000023260, e che copre anche il sinistro per cui è riconoscimento, prevede una franchigia per sinistro di € 10.000,00 - giusta art. 12 - Sez.3 rischi coperti del contratto, pertanto al di sotto di tale cifra, giusta clausola contrattuale, il sinistro viene istruito, curato e gestito dall'Ente;
- inoltre, è al vaglio l'esame, da parte degli Uffici, proporre eventuale appello sul ritenuto presupposto che il fatto non è stato pienamente provato.

Alcamo li 27/01/2016

Il Dirigente Settore Servizi Tecnici  
Ing. Enza Anna Parrino



5

Deleto



**CITTA' DI ALCAMO**  
**LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI**

**Oggetto:** Relazione AI SENSI DELL'ART. 55 BIS DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ PER IL RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO - SENTENZA N. 22/15 EMESSA DAL Giudice di Pace di Alcamo - NELLA CAUSA CIVILE GIOE' VITO C/ COMUNE DI ALCAMO - N.R.G. 987/13.

**Il Segretario Generale**

In riferimento alla proposta di debito fuori bilancio di cui all'oggetto, trasmessa con nota prot. n. 1902 del 27/01/2016 firma del dirigente del Settore servizi tecnici

**OSSERVA**

- in data 29/05/2013 - prot. gen.le n. 28747, l'avv. Salvatore Di Giorgi, per conto e nell'interesse del Sig. Gioè Vito, in proprio e nella qualità di genitore esercente la patria potestà genitoriale, unitamente alla Sig.ra Mattolini Rita, sulla minore Gioè Alessandra, inviava a questo Ente la richiesta di risarcimento volta all'integrale ristoro dei danni subiti sia dal ciclomotore Aprilia Scarabeo di proprietà del Sig. Gioè Vito, sia dei danni fisici subiti dalla minore Gioè Alessandra.
- Il risarcimento di cui sopra è richiesto per il seguente motivo: in data 01/05/2013, la minore Gioè Alessandra si trovava a percorrere la via Gammara, in direzione sud-nord, alla guida del ciclomotore Aprilia Scarabeo, n. telaio ZD4THG0087S006744, di proprietà del Sig. Gioè Vito, quando giunta all'altezza del numero civico 78 (esercizio commerciale "Expert"), cadeva rovinosamente a terra a causa di una sconnessione presente nel manto stradale; la stessa veniva trasportata al locale Pronto Soccorso;
- in data 03/06/2013 con prot. 29694, l'Ufficio del settore Servizi Tecnici trasmetteva documenti relativi al sinistro allo Studio Dott. Simonetto e per conoscenza all'Avvocatura Comunale;
- in data 12/09/2013, con prot. n. 45509, è pervenuto atto di citazione proposto dall'avv. Salvatore Di Giorgi, giusta procura, per conto e nell'interesse del Sig. Gioè Vito, con il quale chiedeva di ritenere e dichiarare il Comune di Alcamo responsabile, ex art. 2051 c.c., ovvero e comunque ai sensi dell'art. 2043 c.c., del sinistro; conseguentemente di condannare il convenuto Comune di Alcamo al pagamento dei danni materiali subiti dal ciclomotore, di proprietà del Sig. Gioè Vito ed ammontanti a complessivi € 824,32 oltre agli interessi legali, alla svalutazione delle somme dal sorgere del credito all'effettivo soddisfo;
- in data 25/09/2013 e 30/09/2013, il Tecnico del Comune Geom. M. A. De Blasi, ha effettuato sopralluogo nella via Gammara, all'altezza del numero civico 78, ed ha redatto relazione dalla quale si evince che sul luogo del presunto sinistro il fondo stradale presentava delle microfrazioni del manto bituminoso in corrispondenza di una traccia di ripristino di lavori eseguiti per allaccio idrico che, da informazioni assunte dal responsabile del Servizio idrico Integrato, geom. Girgenti, risulta un allaccio alla condotta idrica di competenza EAS. Il punto indicato è abbastanza visibile e non può ritenersi causa di insidia o trabocchetto, in quanto si trova in un tratto di strada rettilinea e previsto di segnali di limite di velocità;
- con delibera n. 334 del 29/10/2013, la Giunta Municipale autorizzava il Comune di Alcamo, in persona del Sindaco *pro-tempore*, a resistere in giudizio, conferendo la nomina legale all'avvocato Giovanna Mistretta che per l'effetto si costituiva ritualmente in giudizio per il Comune di Alcamo, con comparsa di costituzione e risposta con istanza di intervento *inssu iudicis* ( art.107 c.p.c.) contro Gioè Vito, del 31/10/2013, con la quale si chiedeva infondata in fatto e in diritto la domanda attorea e di rigettarla sotto ogni profilo; ritenere e dichiarare che nessun responsabilità è da imputare in capo al Comune di Alcamo; ritenere in toto, di contro, l'imputabilità dell'evento ex art. 1227 c.c. in capo alla Sig.ra Gioè

- Alessandra e/o in subordine in concorso con esclusione del risarcimento dei danni richiesti e/o in riduzione percentuale nella misura del concorso che verrà ritenuta sussistente;
- all'udienza del 18/12/2013, il Giudice di Pace ha autorizzato il Comune di Alcamo a chiamare in causa la Sig.ra Gioè Alessandra nella qualità di conducente del ciclomotore Aprilia Scarabeo, n. telaio ZD4THG0087S006744, rinviando la causa all'udienza del 24/03/2014;
  - in data 29/01/2014 è stata notificata alla Sig.ra Gioè Alessandra, atto di citazione per Chiamata di terzo, con il quale si citava la stessa a comparire dinanzi al Giudice di Pace di Alcamo, all'udienza del 24/03/2014, nella causa n. R.G. 987/2013, promosso dal Sig. Gioè Vito c/ Comune di Alcamo,
  - in data 31/10/2013 è stata presentata comparsa di costituzione e risposta con istanza di intervento *iussu iudicis* (art. 107 c.p.c.), dall'avv. Giovanna Mistretta contro Gioè Vito;
  - in data 10/01/2014 con prot. n. 1182, è pervenuto presso questo Ufficio, relazione di perizia dello Studio Tecnico Dott. Luigi Simonetto, del 08/01/2014;
  - in data 24/03/2014 è stata depositata, presso la cancelleria del Giudice di Pace di Alcamo, comparsa di costituzione e Risposta, e successivamente comparsa conclusionale, dall'Avv. Dario Mannina dello studio Di Giorgi;
  - l'Avv. Giovanna Mistretta presentava Comparsa Conclusionale, del 15/01/2015, c/ Gioè Vito e Gioè Alessandra;
  - in data 08/02/2015 il Giudice di Pace di Alcamo, nel proc. iscritto al N.R.G. 987/13, ha emesso sentenza n. 22/15, nella quale dichiara che l'incidente si è verificato per colpa concorrente, in misura paritaria, della terza chiamata Gioè Alessandra e del convenuto comune di Alcamo; condanna il convenuto Comune di Alcamo, in persona del suo Sindaco *pro-tempore*, al pagamento, in favore dell'attore, della somma di Euro 288,51, pari al 50% del danno patito, oltre agli interessi legali su detta somma rivalutata anno per anno secondo gli indici ISTAT dalla data del sinistro al saldo. Condanna altresì, il convenuto Comune di Alcamo al pagamento in favore dell'attore e della terza chiamata Gioè Alessandra di metà delle spese processuali che liquida, nella loro interezza ( ex D.M.G. n. 55/2014), in complessivi Euro 332,00 per spese esenti, ed Euro 295,00 per competenze. oltre IVA, CPA e rimborso spese del 15%, con compensazione della rimanente metà;
  - in data 22/12/2015 è stata notificata la predetta sentenza in duplice copia, con prot. n. 57338 del 23/12/2015 nell'interesse dell'attore Gioè Vito; con prot. n. 57235 del 23/12/2015 nell'interesse del terzo chiamato in causa Sig.ra Gioè Alessandra, manifestando, di tal guisa, la volontà di porre in esecuzione il titolo;
  - di conseguenza si deve procedere al riconoscimento debito fuori bilancio per l'importo complessivo di € 765,29 arrotondato per eccesso ad € 970,00;
  - intanto è opportuno procedere al riconoscimento debito fuori bilancio delle somme liquidate in sentenza, notificata a questo Ente il 22/12/2015, al fine di evitare ulteriori danni derivanti da eventuale procedura esecutiva;
  - la polizza stipulata con la Ariscom s.p.a. RCT/RCO n.0000023260, e che copre anche il sinistro per cui è riconoscimento, prevede una franchigia per sinistro di € 10.000,00 - giusta art. 12 - Sez. 3 rischi coperti del contratto, pertanto al di sotto di tale cifra, giusta clausola contrattuale, il sinistro viene istruito, curato e gestito dall'Ente;

Tutto ciò premesso, si ritiene che stante l'esito del giudizio e le oggettive evidenze, che non presentano *prima facie* criticità ulteriori, non sussistono ipotesi di responsabilità se non la generica fattispecie delle pessime condizioni del manto stradale, che talora sono frutto di mancanza di vigilanza nel rifacimento da parte dei terzi, come nel caso di specie sembra essere accaduto.

Alcamo li 18/02/2016

2



Segretario Generale  
-RICUPATI-



<b>Proposta N° 365 / Prot.</b>  <b>Data 28/10/2013</b>		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ <p style="text-align: center;"><b>L'impiegato responsabile</b></p> _____
--	---	---

## Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

### Deliberazione originale della Giunta Municipale

<b>N° 334 del Reg.</b>  <b>Data 29/10/2013</b>	<b>OGGETTO :</b>	<b>Lite Gioé Vito c/ Comune di Alcamo davanti al Giudice di Pace di Alcamo – udienza del 04/11/2013 – Autorizzazione a resistere in giudizio – Nomina legale Avv. Giovanna Mistretta.</b>
<b>Parte riservata alla Ragioneria</b>  <b>Bilancio _____</b>  ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		<b>NOTE</b>  <b>Immediata esecuzione</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>SI</b> <input type="checkbox"/> <b>NO</b>

L'anno duemilatredici il giorno ventinove del mese di ottobre alle ore 17,00 nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

		PRES.	ASS.	FAV.	CONTR.	ASTEN.
1)	<b>Sindaco</b> Bonventre Sebastiano	X		X		
2)	<b>Assess. V.Sind.</b> Paglino Giacomo	X		X		
3)	<b>Assess. Anz.</b> Simone Giuseppe F.		X			
4)	<b>Assessore</b> Trapani Ferdinando		X			
5)	<b>Assessore</b> Abbinanti Gianluca	X		X		
6)	<b>Assessore</b> Melodia Massimo	X		X		
7)	<b>Assessore</b> Palmeri Elisa		X			

Presiede il Sindaco **Sebastiano Bonventre**

Partecipa il Segretario Generale F.F. **Dr. Marco Cascio**

Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **Lite Gioé Vito c/ Comune di Alcamo davanti al Giudice di Pace di Alcamo – udienza del 04/11/2013 – Autorizzazione a resistere in giudizio – Nomina legale Avv. Giovanna Mistretta.**

Premesso:

- che con prot. gen. n.45509 del 12/09/2013 è pervenuto un atto di citazione contro questo Ente, relativo a risarcimento danni materiali per il ciclomotore di proprietà del Sig. Gioé Vito nato ad Alcamo il 05/05/1961 residente ad Alcamo Via Scio n° 3 P.2° - Cod. Fisc. DGR SVT 68R10A176T condotto dalla figlia minore Gioé Alessandra;
- che le circostanze del sinistro, per il quale viene richiesto il risarcimento dei danni materiali, sono le seguenti: *“ in data 01/05/2013 alle ore 08,30 la minore Gioè Alessandra mentre percorreva a bordo del ciclomotore Aprilia Scarabeo telaio n°ZD4THG0087S006744 di proprietà del padre, la via Gammara, arrivata all' altezza del civico n° 78 conseguentemente alla presenza di una sconnessione del manto stradale, cadeva a terra. Mentre il ciclomotore subiva danni materiali, la giovane Gioé Alessandra veniva accompagnata al Pronto Soccorso dell' Ospedale di Alcamo, dove le venivano diagnosticate alcune escoriazioni ed una ferita alla mucosa guancia dx, con prognosi di gg.10.*

Preso atto della relazione del tecnico comunale.

Accertato:

- che il sinistro si è verificato in costanza di rapporto assicurativo tra questo Ente e la Compagnia ARISCOM S.p.A.;
- che ai sensi dell' art.12 della polizza RCT /RCO n. 23260, la garanzia è prestata con una franchigia assoluta di €. 10.000,00;
- che in caso di soccombenza, l' Ente sarebbe tenuta a risarcire la somma di €. 824,32.

Ritenuto di autorizzare il Comune di Alcamo, in persona del suo Legale rappresentante pro-tempore, Sindaco Dott. Sebastiano Bonventre, per i motivi espressi in narrativa, di resistere in giudizio davanti al Tribunale di Trapani Sez. distaccata di Alcamo, per la lite promossa Sig. Gioé Vito nato ad Alcamo il 05/05/1961 residente ad Alcamo Via Scio n° 3 P.2° n° 16/B.

Ritenuto doversi procedere alla nomina del legale che rappresenti e difenda questo Ente in ogni fase, stato e grado della lite, e che tale nomina potrà essere conferita all'Avv. Giovanna Mistretta conferendo alla stessa ogni più ampio mandato di legge, ivi compreso la chiamata di terzo, la proposizione di domanda riconvenzionale e quant'altro utile per una valida difesa;

- Vista la L.R. n. 16 del 15/03/63 e successive modifiche ed aggiunte;

- Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile ex art. 49 D.Lgs. 267/2000 recepito dall'art. 1 comma 1 lett. i) della L.R. 48 del 11/12/1991, così come novellato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000, espresso dai competenti Dirigenti di Settore, pareri che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione;

## **PROPONE DI DELIBERARE**

- 1) di autorizzare il Comune di Alcamo, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore, Sindaco Dott. Sebastiano Bonventre per i motivi espressi in narrativa, a resistere in giudizio nella lite intentata dal Sig. Gioé Vito nato ad Alcamo il 05/05/1961 residente ad Alcamo Via Scio n° 3 P.2° n° 16/B, davanti al Giudice di Pace di Alcamo, in ogni fase, stato e grado del giudizio;
- 3) di nominare legale del Comune di Alcamo l'Avv. Giovanna Mistretta, conferendo alla stessa ogni più ampio mandato di legge, ivi compreso la chiamata di terzo, la proposizione di domanda riconvenzionale e quant'altro utile per una valida difesa;
- 4) di dare atto che nessuna spesa deriva dal presente provvedimento;
- 5) di volere dichiarare ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 44/91, il presente atto immediatamente esecutivo;
- 6) di demandare al Settore Affari Generali la pubblicazione del presente provvedimento all' Albo pretorio e sul sito web del Comune.

Il Proponente  
Responsabile del procedimento

## LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la superiore deliberazione avente per oggetto: **Lite Gioé Vito c/ Comune di Alcamo davanti al Giudice di Pace di Alcamo – udienza del 04/11/2013 – Autorizzazione a resistere in giudizio – Nomina legale Avv. Giovanna Mistretta.**

**Ritenuto** di dover procedere alla sua approvazione;

**Visti** i pareri resi ai sensi di legge;

**Visto** (eventuali leggi di settore)

**Visto** l'O.EE.LL. vigente in Sicilia;

Ad unanimità di voti espressi palesemente

## D E L I B E R A

1) Approvare la superiore proposta di deliberazione avente per oggetto: **Lite Gioé Vito c/ Comune di Alcamo davanti al Giudice di Pace di Alcamo – udienza del 04/11/2013 – Autorizzazione a resistere in giudizio – Nomina legale Avv. Giovanna Mistretta.**

## Contestualmente

Ravvisata l'urgenza di provvedere;

Visto l'art. 12 della L.R. 44/91;

Con voti unanimi espressi palesemente;

## DELIBERA

dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Proposta di deliberazione della giunta comunale avente per oggetto: **Lite Gioé Vito c/ Comune di Alcamo davanti al Giudice di Pace di Alcamo – udienza del 04/11/2013 – Autorizzazione a resistere in giudizio – Nomina legale Avv. Giovanna Mistretta.**

**Pareri ex art. 1, comma 1, lett. i), punto 01 della l.r. 48/91 e s.m.i.**

I sottoscritti Dirigente del Settore Servizi Tecnici e dell'Avvocatura Comunale

Vista la legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame alle vigenti disposizioni;

Verificata, altresì, la regolarità dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, secondo quanto previsto dalla L. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. i) punto 01 della L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo,

Avvocatura Comunale  
Avv. Giovanna Mistretta

Il Dirigente  
Settore Servizi Tecnici  
Ing. Capo E.A.Parrino

---

Il sottoscritto Dirigente del Settore di Ragioneria.

Vista la Legge Regionale 11/12/1991 n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

Verificata la rispondenza della proposta di deliberazione in esame allo strumento finanziario;

Ai sensi dell'art.1, comma 1 lett. i) punto 01 della L.R. 48/1991 e successive modifiche ed integrazioni, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Alcamo,

Il Dirigente di Settore

Visto: L'Assessore al ramo

Letto approvato e sottoscritto \_\_\_\_\_

IL SINDACO  
F.to Bonventre Sebastiano

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.

F.to Paglino Giacomo

F.to Marco Cascio

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

**Dalla Residenza Municipale, li**

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

=====

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

**N. Reg. pubbl.** \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 31/10/2013 all'Albo Pretorio nonchè sul sito web [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it) ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi

Il Responsabile Albo Pretorio

\_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/10/2013

Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

\_\_\_\_\_

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.  
F.to Marco Cascio

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
F.to Vittorio Ferro

IL VSEGRETARIO GENERALE  
F.to Dr. Francesco Maniscalchi

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo  
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

---

=====

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 4/10/2016 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web [www.comune.alcamo.tp.it](http://www.comune.alcamo.tp.it)

Il Responsabile Albo Pretorio

---

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dr. Dr. Francesco Maniscalchi

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)

Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

\_\_\_\_\_

---

Dal Municipio \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Francesco Maniscalchi